



“Comunità in Cammino”

02.04.2023 Domenica delle Palme

Anno Pastorale 2022/23

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola Is 50, 4-7; Sal.21; Fil 2, 6-11; Mt 26, 14 - 27, 66.

...è meditata

I quattro evangelisti hanno riferito il racconto della passione di Gesù distesamente e con dovizia di particolari. È, infatti, la sua missione che si adempie e che noi esprimiamo come “il mistero pasquale”: Passione, Morte e Risurrezione. Per questo l’evangelista Luca presenta la vita pubblica di Gesù come un cammino verso Gerusalemme dove si chiude l’Antica e si inaugura la Nuova ed Eterna Alleanza. L’aveva prefigurato Abramo che saliva sul monte, deciso a immolare l’unico figlio, nonostante la promessa di una numerosa discendenza. A Gerusalemme infatti si attua l’opera della Redenzione, che è un riforma ancora più mirabile della mirabile creazione. Ora, Gesù risorto, cammina per le strade di tutto il mondo. Nel racconto della passione, prima di scomparire dai sensi con la Sua morte in croce, volle istituire, nell’ultima cena, l’Eucaristia in cui lo riconosciamo con la fede. «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione» (Lc 22,15), che Santa Teresa d’Avila commenta: “Il grande amore per le anime e il desiderio che si salvino, superano di gran lunga le pene che dovrà affrontare” (S. Teresa d’Avila, Opere I, S. Paolo 1945, p.350). Pensiero che il grande Agostino aveva espresso così: “*Ubi amatur non laboratur, et si laboratur ipse labor amatur*” (“Quando si ama non si soffre e se si soffre la stessa sofferenza è amata”). A ragione, l’Eucaristia è detta “il sacramento dell’Amore”. Il discepolo di Gesù (la Chiesa), non deve dimenticare che passione e risurrezione formano un tutt’uno: San Paolo lo testimoniò nella sua persona e lo scrisse ricordando le sue sofferenze: «Completo quello che manca alla passione di Cristo», poiché si riconosceva un membro del Suo corpo mistico. Solo così dalla croce si va alla luce.

...è Pregata

O Dio, che hai dato come modello agli uomini Cristo tuo figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte in croce, fa’ che abbiamo sempre presente l’insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Amen.

...mi impegna

Alla luce di quanto capitato a Pietro e sull’esempio di Gesù, imparerò ad esser comprensivo nei confronti di chi non sarà in grado di essermi sempre fedele, e mi sforzerò di perdonarlo per il male che potrà compiere nei miei confronti.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

L'agonia del Getsemani: Gesù vicino alla sofferenza di ogni uomo

Il "momento fissato" della prova, della fede-fiducia-abbandono al Padre è arrivato. Il Getsemani è il campo di battaglia (=agonia).

L'immagine che ritorna per esprimere il nocciolo di ciò che Gesù sta vivendo è quella del "calice". Nella tradizione e linguaggio biblico c'è il calice della salvezza, il calice della vittoria, il calice della libagione, del rendimento di grazie, che sono riferimenti a momenti belli, gloriosi, felici, di vittoria e di lode a Dio. Ma c'è anche il calice dell'amarezza, delle lacrime, della paura, dell'angoscia. È quest'ultimo il calice che Gesù si appresta a bere.

Cosa rappresenta questo calice? La paura della sofferenza fisica e del supplizio, preparato nei minimi particolari dai sommi sacerdoti, che la passione comporta? La paura della morte che abita ogni essere umano? Certo, ma non è solo questo... Oltre alla paura Gesù vive una tristezza e un'angoscia profonde che arrivano a mettere in crisi la sua stessa identità e la sua missione.

Il peccato e le sue conseguenze dividono la persona da Dio, dagli altri e dalla sua vera identità e Gesù ora ne fa esperienza diretta: sente su di sé questo peso, sa di doverlo portare da solo (gli amici stessi non capiscono e dormono), è consapevole di essere vittima innocente, è straziato dal dolore della lontananza degli uomini da Dio, dal loro rifiuto e dal loro proposito di uccidere il Figlio di Dio! Lui che è senza peccato, viene schiacciato dal peso del peccato dell'umanità intera che si ribella a Dio-Amore. Vive l'esatto contrario dello scopo della sua missione che è quella di riportare unità tra Dio e l'uomo. Una tale esperienza tocca la relazione più profonda e preziosa di Gesù: quella col Padre, che è come una sinfonia meravigliosa che Gesù ha sempre nelle orecchie e nel cuore, che lo imbeve e lo accompagna per tutta la sua vita, come l'aria che respira.

Ma improvvisamente è come se si spegnesse questa melodia e scendesse un terribile silenzio, è come se gli venisse a mancare l'aria. Gesù subisce la tentazione più antica: quella di sentirsi rifiutato dal Padre... che "tace" e lo lascia nella solitudine. Lui, Figlio, Verbo unito al Padre come una cosa sola... Ma nello stesso tempo si sente amato dal Padre perché Figlio unigenito, unito a Lui da sempre e per sempre. Gesù rischia di non sapere più chi è: il rifiutato o l'amato? Sentimenti opposti e contemporanei che portano il buio totale e una sofferenza enorme fino al punto da sudare sangue (cioè l'interiorità della vita). Gesù rasenta la disperazione... ma proprio per questo capisce cosa significa per l'essere umano sprofondare in questi "inferi" e si sente toccato nel profondo, si risveglia la sua identità di Figlio amato capace di amare fino all'estremo sacrificio di sé. No! Non può abbandonare l'umanità ad un simile destino e sofferenza! L'agonia-lotta interiore è finita: nasce in Lui la decisione di rimanere fedele alla missione che gli ha affidato il Padre per amore dell'umanità.

La sofferenza (pur legata al peccato) è stata occasione di redenzione (intesa come ricondurre all'unità con Dio). Questo ci consente di capire meglio come non sono la sofferenza e il dolore che salvano (non sono elementi positivi, non sono né creati, né voluti, né mandati da Dio: sarebbe un Dio perverso!). Ciò che salva è l'amore che rimane fedele a noi anche quando passa attraverso questi spessori di sofferenza! Il peccato è "vuoto di amore": solo l'amore può riempire questo vuoto: l'amore fedele di Gesù!

Giorno	Appuntamento
Domenica 02.04	Domenica delle Palme
Lunedì 03.04	h.19.30 Lectio sul brano biblico Gv.12,1-11
Martedì 04.04	h.10.00 Preghiera RnS h.17.00 Terz'Ordine Carmelitano h.19.00 Comunione e Liberazione
Mercoledì 05.04	<i>In parrocchia non c'è Messa</i> h.18.00 S. Messa crismale presso la Cattedrale di Brindisi
Giovedì 06.04	h.17.30 S. Messa presso la chiesa dei Cappuccini h.19.00 S. Messa in Coena Domini in Parrocchia h.22.00 Adorazione Comunitaria
Venerdì 07.04	h.08.30 Lodi mattutine h.9.00/11.30 Confessioni h.17.00 Liturgia della Croce h.19.00 Processione cittadina (dalla Concattedrale)
Sabato 08.04	h, 08.30 Lodi mattutine h. 9.00/11.30—17.00/19.00 Confessioni h.22.30 Veglia Pasquale e celebrazione Eucaristica
Domenica 09.04	Domenica di Pasqua Sono risorto e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia. (Crf. Sal 138, 18.5-6)

Gita 20.04.2022 a cura degli amici della Biblioteca nell'anno Longhiano del Beato Bartolo Longo
 ORE 8.30 PARTENZA IN BUS PER LATIANO(dietro la Chiesa di S. LUIGI)
 ORE 9.45 VISITA GUIDATA ALLA CASA NATALE DEL BEATO BARTOLO LONGO.
 ORE 11.00 VISITA GUIDATA AL MUSEO RIBEZZI
 ORE 12.00 CHIESA MADRE. BATTISTERO DOVE RICEVETTE IL BATTESIMO BARTOLO LONGO.
 ORE 13.00 RISTORANTE "ZUCCHERO E COSE".
 ORE 15.00 MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA COL LABORATORIO DI PASTA REALE.
 ORE 17.00 RIENTRO
 ORE 18.00 ARRIVO IN OSTUNI.
 Costo 60 euro
Per info chiedere al parroco

**Raccolta Caritas per Terremoto
Siria e Turchia**
Sono stati raccolti 530 euro

Ci salvano occhi capaci di guardare oltre e di guardarci oltre. Oltre le ferite, oltre le cose sbagliate che ci portiamo dentro. Ci salvano occhi capaci di scoprire il bene e non solo di vedere il male. Ci salvano occhi che ci rimettono in piedi che ci indicano una strada nuova che ci proteggono. Ci salvano occhi così.

SETTIMANA SANTA 2023

«Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole» . (Matteo 26,41)

Parrocchia Santi Cosma e Damiano
OSTUNI



Programma

Giovedì 30 marzo ore 16.30 Disponibilità a preparare le palme
Sabato 1 aprile ore 19.00 Benedizione palme, a seguire Santa Messa

2 aprile DOMENICA DELLE PALME

Parrocchia Santi Medici orario Sante Messe: 08.00/11.00/19.00

Chiesa dei Cappuccini ore 09.15

10.15 Chiesa dei Cappuccini

~Benedizione Palme~ a seguire corteo per le seguenti vie: L.go Bianchieri, V.

Genovesi, C.so Garibaldi, V. Silvio Pellico, parrocchia Santi Medici

Mercoledì 05 aprile ore 18.00 Messa Crismale Cattedrale Brindisi
Giovedì 06 aprile ore 17.30 Santa Messa presso Chiesa dei Cappuccini
Giovedì 06 aprile ore 19.00 Santa Messa in Coena Domini (in parrocchia)
ore 22.00 Adorazione comunitaria
Venerdì 07 aprile ore 08.30 Lodi e disponibilità Confessioni (09.00/11.30)
ore 17.00 Liturgia della Croce
ore 19.00 Processione cittadina
Sabato 08 aprile ore 08.30 Lodi e disponibilità Confessioni (09.00/11.30)
ore 17.00/19.00 Disponibilità Confessioni

ore 22.30 Veglia Pasquale e Celebrazione Eucaristica

09 aprile DOMENICA DI PASQUA

Parrocchia Santi Medici Sante Messe: 08.00/11.00/19.00

Chiesa dei Cappuccini ore 09.15